

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROVERETO EST

REGOLAMENTO SUI DIRITTI, DOVERI E MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI

Premessa

Nel rispetto degli articoli 21, 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Istituzione che sanciscono i principi generali relativi a diritti e doveri e mancanze disciplinari degli studenti, il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari degli studenti, le relative sanzioni, gli organi competenti alla contestazione e all'irrogazione e il procedimento relativo.

Art. 1 Finalità

“La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante – studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.”

dall'art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. n°249 del 24/06/98

Art. 2 Principi generali di comportamento

1. In via generale gli studenti sono tenuti:
 - a) a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio;

- b) ad avere nei confronti dei docenti, del dirigente scolastico, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- c) a mantenere, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1;
- d) ad osservare le disposizioni organizzative dettate dal regolamento dell'istituto;
- e) ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- f) a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3 **Diritti degli studenti**

1. Gli studenti hanno diritto:

- a) ad un progetto d'istituto che promuova la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi affermati dalla Costituzione, garantendo, in relazione all'età e alle capacità di ciascun studente, gli strumenti basilari del sapere (le lingue e la matematica), l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di comunicazione non verbale (l'arte e l'immagine, la musica, il linguaggio del corpo) e un adeguato livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano (la storia e la geografia), naturale (le scienze) e artificiale (la tecnologia);
- b) di essere considerati al centro dell'azione educativa e didattica e quindi avere diritto ad un progetto educativo e didattico che rispetti il percorso evolutivo e la specificità degli stili cognitivi, psicologici e sociali di ognuno di loro;
- c) ad un'informazione adeguata, unitamente alle loro famiglie, in ordine al progetto e alle scelte organizzative dell'istituto e alla programmazione educativa della classe;
- d) ad una valutazione chiara e motivata che li aiuti ad acquisire consapevolezza delle loro potenzialità e delle loro possibilità, anche in vista della maturazione di un personale progetto di orientamento e di vita;
- e) al rispetto della loro dignità personale (anche attraverso la tutela della privacy), alla tutela della salute e della sicurezza.

Art. 4 **Norme generali per lo svolgimento delle attività**

L'attività scolastica si svolge nel rispetto delle seguenti norme:

- ogni studente deve essere presente a scuola nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni; sono accolti prima dell'inizio solo gli alunni della scuola primaria che usufruiscono dell'anticipo e gli studenti autotrasportati;
- al suono del primo campanello ogni classe si riunisce negli spazi predefiniti e, accompagnata dall'insegnante della prima ora di lezione, si reca ordinatamente nella propria aula;
- in caso di cattivo tempo o di temperature rigide, gli studenti attendono l'inizio delle lezioni all'interno dell'edificio, disponendosi negli spazi assegnati; se l'edificio non possiede gli spazi necessari, sono accolti prima dell'inizio delle lezioni solo gli studenti che hanno richiesto l'anticipo e gli studenti autotrasportati;
- ogni studente deve presentarsi fornito dei libri, quaderni e materiali necessari per le attività programmate;
- ogni studente deve avere con sé e tenere con cura il libretto personale fornito dalla scuola, che costituisce il mezzo di comunicazione normale tra la scuola e la famiglia;
- durante le lezioni è permessa, in linea di massima, l'uscita dall'aula di uno studente per volta, per motivate necessità;
- durante il cambio di insegnante gli studenti attendono la lezione successiva in classe, al loro posto, senza allontanarsi dall'aula; possono, se autorizzati, fare uso dei servizi;
- durante gli intervalli gli studenti escono dalle aule e, riuniti per classe e accompagnati dai rispettivi insegnanti, raggiungono il piazzale; al termine dell'intervallo si raggruppano per classe e, in ordine, ritornano nelle aule, accompagnati dai docenti in servizio nell'ora di lezione successiva. In caso di cattivo

tempo la ricreazione si svolge nei corridoi o negli spazi valutati idonei allo scopo da parte di ciascuna scuola; ogni classe cerca di rimanere nelle vicinanze della propria aula;

- al termine delle lezioni ogni classe è accompagnata dall'insegnante fino al limite degli spazi di pertinenza, così come previsti per ciascuna scuola, dove si riattiva l'obbligo di vigilanza da parte della famiglia.

Art. 5

Norme di comportamento individuale

In un ambiente educativo qual è la scuola i rapporti sono caratterizzati da rispetto, disponibilità al dialogo, collaborazione. Pertanto ogni studente deve:

- effettuare i necessari spostamenti con ordine e senza arrecare disturbo agli altri;
- evitare comportamenti e azioni che possano arrecare danno a se stesso e agli altri;
- rispettare i beni d'uso comune, in particolare l'edificio, gli arredi, i libri, le attrezzature ed i sussidi didattici, risarcendo eventuali danni provocati;
- mantenere puliti le aule, il piazzale, i servizi igienici e gli altri spazi scolastici, avendo cura di gettare eventuali rifiuti negli appositi contenitori;
- tenere un abbigliamento, un linguaggio e un comportamento sempre consoni ad un ambiente educativo e rispettosi nei riguardi del dirigente, dei docenti, del personale non docente e dei compagni;
- evitare di portare a scuola oggetti o stampati estranei alle attività concordate;
- evitare, giochi e/o azioni pericolosi;
- tenere con la massima cura i libri di testo, concessi in comodato gratuito, evitando scritte, disegni e l'uso di evidenziatori o pennarelli.

E' inoltre vietato l'uso del telefonino a scuola. Per le sanzioni disciplinari si rinvia all'art. 9; eventuali telefonate personali alle famiglie possono essere effettuate dal telefono della scuola, solo per comprovate necessità.

Art. 6

Norme particolari per l'accesso alla mensa, la palestra e le aule speciali

La mensa, la palestra e le aule speciali sono ambienti il cui uso richiede un'attenzione particolare. Pertanto, per accedervi, oltre alle norme generali si devono rispettare anche le seguenti regole:

a) mensa

Il momento della mensa è considerato attività educativa, pertanto richiede comportamenti corretti e consoni, il rispetto delle strutture, dei docenti, del personale addetto e del cibo stesso.

- Gli studenti che usufruiscono del servizio mensa devono essere provvisti del relativo buono; se uno studente è ripetutamente sprovvisto del buono e/o non provvede tempestivamente alla consegna di quelli mancanti, sarà avvertita la famiglia;
- gli studenti raggiungono la sala da pranzo con la classe o con il gruppo costituito, in modo ordinato, rispettando l'orario stabilito;
- per una convivenza più serena è importante che in sala da pranzo il tono della voce sia moderato;
- per una corretta educazione alimentare è importante che i piatti proposti siano consumati regolarmente;
- gli studenti sono serviti ai tavoli; eventuali porzioni aggiuntive si possono chiedere all'inserviente o ai docenti;
- il tempo di interscuola si trascorre negli spazi esterni di ciascuna scuola o, in caso di maltempo, all'interno dell'edificio scolastico;
- gli studenti non possono consumare cibi di provenienza esterna alla mensa.

b) palestra

- Ogni studente deve essere fornito di abbigliamento adeguato per le attività da svolgere in palestra;

- l'accesso alla palestra è consentito solo agli studenti provvisti di scarpe adatte ed adibite espressamente a tale uso;
- le attrezzature e i materiali in dotazione devono essere usati con cura e in maniera idonea.

c) aule speciali

- Gli studenti possono accedere alle aule speciali solo se accompagnati da un docente;
- le attrezzature devono essere usate con la massima cura e non devono essere manomesse;
- i materiali di consumo devono essere usati senza sprechi;
- nei computer si possono usare solo dischi e software forniti dalla scuola o selezionati dai docenti;
- l'accesso a Internet deve essere autorizzato e seguito dai docenti nell'ambito di un uso didattico;
- guasti e malfunzionamenti delle attrezzature o mancanza di materiali di consumo vanno segnalati agli insegnanti responsabili.

Art. 7

Comportamento sui mezzi di trasporto

Gli studenti sono tenuti ad un comportamento educato e responsabile anche sui mezzi di trasporto. Comportamenti scorretti, pericolosi o violenti segnalati dagli operatori dei mezzi di trasporto saranno comunicati alle famiglie e, se necessario, sanzionati in base a quanto previsto dall'art. 8.

Art. 8

Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari si ispirano allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. n. 249 del 24.06.1998). Si evidenzia in particolare che:

- la responsabilità disciplinare è personale;
- le sanzioni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente;
- affinché non ne sia sminuita l'efficacia educativa, le sanzioni devono essere irrogate a breve distanza di tempo dalle infrazioni;
- le sanzioni sono temporanee, proporzionate alle infrazioni e ispirate al principio di riparazione del danno;
- nella scelta della sanzione sono tenute in considerazione eventuali condizioni attenuanti (situazione di disagio, assenza di precedenti) e aggravanti (recidività, pericolosità sociale, rilevanza penale);
- le sanzioni possono essere irrogate dal singolo insegnante, dal dirigente, dal consiglio di classe;
- in caso di reiterate o gravi infrazioni, la sanzione può comportare l'allontanamento, fino ad un massimo di quindici giorni, dalla comunità scolastica;
- l'allontanamento dalla comunità scolastica è sempre deliberato dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado e dai docenti di classe per la scuola primaria, convocati dal dirigente o da un suo delegato;
- le sanzioni irrogate sono comunicate alla famiglia in forma scritta;
- i provvedimenti disciplinari possono essere impugnati presentando ricorso all'organo di garanzia

Art. 9

Procedure per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Rilevata l'infrazione disciplinare, contestata la stessa mediante un colloquio e/o una relazione scritta, decisa dal Dirigente o da un suo rappresentante, da parte dello studente per chiarire il fatto e individuare le responsabilità, l'organo competente irroga la sanzione, così graduata:

- richiamo verbale e/o scritto da parte del docente o del coordinatore di classe;
- richiamo verbale e/o scritto da parte del dirigente o di uno dei collaboratori;
- colloquio con i genitori o con un responsabile del minore;
- lettera alla famiglia da parte del dirigente, sentito il consiglio di classe;

- risarcimento se è stato arrecato un danno materiale ad altri studenti, al personale della scuola o al patrimonio della stessa;
- temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

In quest'ultimo caso la sanzione diventa definitiva solo dopo il periodo previsto per la presentazione dell'eventuale ricorso e la conseguente decisione dell'organo di garanzia.

Art. 10

Impugnazione delle sanzioni disciplinari

Contro le sanzioni disciplinari irrogate dalle autorità scolastiche i genitori dello studente possono presentare ricorso scritto all'organo di garanzia entro tre giorni dalla comunicazione dell'irrogazione.

Art. 11

Organo di garanzia

L'organo di garanzia è costituito da due docenti membri del consiglio dell'istituzione e dal genitore presidente del consiglio stesso o da un genitore da questi delegato. Il dirigente scolastico o un suo delegato partecipa alla riunione dell'organo di garanzia come relatore. I docenti che fanno parte dell'organo di garanzia non possono essere membri del consiglio di classe dello studente di cui si discute il caso.

Art. 12

Mancanze e relative sanzioni

Le mancanze e le relative sanzioni risultano così definite:

NORMA	MANCANZA	SANZIONE
1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio	scarsa puntualità, assenze ingiustificate, ritardi ripetuti, scarso impegno personale	richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.	ogni mancanza di rispetto formale, di offesa o danno alle persone	richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe. In tutti i casi ove si registri un danno materiale nei riguardi di terzi verrà previsto il risarcimento del medesimo da parte dei responsabili.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 dello Statuto	comportamento che leda i principi democratici a cui la scuola ispira la sua attività formativa	richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti dell'istituto	introduzione di oggetti pericolosi per la sicurezza propria ed altrui	richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare in modo corretto strutture, attrezzature, sussidi didattici ed a non arrecare danni al patrimonio della scuola.	danni all'edificio, all'arredo, ad attrezzature, a libri ed in genere al patrimonio della scuola	richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe. In tutti i casi ove sia necessario verrà previsto il risarcimento del danno arrecato al patrimonio della scuola da parte dei responsabili.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola	comportamenti che modificano in senso peggiorativo l'ambiente scolastico	richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio dell'Istituzione nella seduta del 16 giugno 2009.

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
Gianluigi Fait

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Luciano Grisenti